Indovina chi viene a scuola

5 Febbraio 2026



di Giusi Zulli Marcucci

Nell'ambito del **Progetto Orientamento**, giovedì 29 gennaio, le classi prime, seconde e terze delle **Scuole Secondarie di Tornareccio, Archi, Perano e Montazzoli** , hanno avuto il privilegio di incontrare, presso la sede centrale dell'*Istituto Comprensivo di Tornareccio*, **Alberico Di Cecco**, grande campione e atleta olimpionico.
Di Cecco, che ha un percorso costituito da importantissimi successi, ha coinvolto da subito i ragazzi in un incontro dialogato, facendo domande e ricevendone tantissime dai giovani studenti.
E per loro è stata un' importante occasione per conoscere da vicino un personaggio di così alto rilievo, per scoprirne il percorso, interrogarlo sulle sue scelte, sapere come ha costruito il suo progetto di vita. Inoltre, è stata occasione per trarre insegnamenti dallo sport che è ancora una volta metafora della vita, tra regole, rispetto dell'altro, impegno, obiettivi, sacrificio.
Riportate alla memoria le origini antiche delle Olimpiadi e la corsa di Filippide, l'ospite ha raccontato quanto sia stata importante la sua partecipazione alle Olimpiadi di Atene del 2004 e ha

condiviso episodi della sua vita molto significativi che hanno contribuito a temprare il suo carattere e che sono carichi di messaggi.
“Ho da sempre avuto un sogno. Il sogno indica la strada da seguire, i sacrifici da fare per raggiungere il proprio obiettivo” ha detto Di Cecco.
E così, tappa dopo tappa, vittoria dopo vittoria, ma soprattutto passo dopo passo, tra importanti indicazioni, i ragazzi hanno ascoltato, dalla voce di un grande campione, che dietro ogni risultato ci sono volontà, determinazione, impegno. Non basta il talento.
I ragazzi sono intervenuti numerosi a porre domande, interessati alla vita, alle scelte coraggiose del campione, a come ha saputo affrontare i momenti di crescita.
L’ incontro si è concluso con le straordinarie immagini della strepitosa vittoria di Di Cecco, alla Maratona di Roma del 2005.
Grazie, Alberico, per la disponibilità e l’ attenzione mostrata per i nostri ragazzi.

